

COMMITTENTE



Città di
Albignasego (PD)

Unità Organizzativa 3° Settore Sviluppo infrastrutturale
sede: via Milano n. 7 - 35020 Albignasego (PD)

LAVORO

**REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"**

CIG. Z972CC652E - CUP. D66B20000940004

TITOLO TAV.

**RELAZIONE PER L'ABBATTIMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

desARCHI
DAL CORSO & SCAPIN architetti



TONERO PROGETTI
ARCHITETTO FILIPPO TONERO



STUDIO TECNICO

alessandro dal corso architetto

DC A

PROGETTAZIONE e D.L.

arch. FIDENZIO DAL CORSO arch. CHIARA SCAPIN
C.F. / P.I.V.A. 02606610273
via Montesanto 9a - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA)
tel. 041 487122 fax 0415760142
email. studio@desarchi.it web site desarchi.it

STRUTTURE

arch. FIDENZIO DAL CORSO
C.F. / P.I.V.A. 02606610273
via Montesanto 9a - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA)
tel. 041 487122 fax 0415760142
email. studio@desarchi.it web site desarchi.it

SICUREZZA e CONTABILITA'

arch. FILIPPO TONERO
C.F. TNRFP62B03L736Y / P.I.V.A. 03822580274
viale Trieste 39 - 30026 Portogruaro (VENEZIA)
tel. 0421 277784 fax 0421 277784
email. info@toneroprogetti.it web site toneroprogetti.it

IMPIANTI

p.i. EMANUEL RUVOLETTI - studio SeR
P.I.V.A. 04983430283
via San Salvatore 96 - 35127 PADOVA
tel. 049 0962113 fax 049 8251059
email. info@sersolutions.it web site sersolutions.it

PROGETTAZIONE

arch. ALESSANDRO DAL CORSO
C.F. DLCLSN88H07D325P / P.I.V.A. 02219710445
via Montesanto 9a - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA)
tel. 041 487122 fax 0415760142
email. alessandro@desarchi.it

EMISSIONE :

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

UBICAZIONE :

**COMUNE DI ALBIGNASEGO
foglio 22 mappale 512**

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APP.
a					
b					
c					
d					
e					

Responsabile 3° Settore Sviluppo infrastrutturale

ing. MARCO CARELLA

DATA:
maggio 2020

DISEGNATO

cs

SCALA:

APPROVATO

FILE:

J.N.

fdc

Responsabile Unico del Procedimento

arch. MICHELA BONORA

ELABORATO N.

RBAes

RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

relative alle prescrizioni della L. 09.01.1989 n.13, DM n.236 del 14.06.1989, D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, D.G.R.V. 1428/2011 e ss.mm.ii.

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici pubblici, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

1. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il fabbricato oggetto della presente relazione è ubicato nel Comune di ALBIGNASEGO, in Via SANTO STEFANO.

E' assoggettato al collocamento obbligatorio

- No
 Si

1

E' interessato dall'intervento di

- nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione
 ristrutturazione

ha destinazione d'uso:

- Residenziale
 Misto Residenza-Terziario o Terziario
 Servizio pubblico o Aperto al Pubblico
 Luogo di lavoro

ed è un complesso a destinazione scolastica: oltre alla scuola primaria ospita anche i relativi servizi quali mensa e biblioteca. L'edificio attualmente si sviluppa su due livelli (piano terra e piano primo).

La nuova aula speciale verrà realizzata in adiacenza al corpo principale su terreno libero e privo di preesistenze, è costituita da un unico corpo di fabbrica con forma regolare ed ha accesso principale dall'atrio per svilupparsi in aderenza al fronte sud in prossimità della mensa appena ristrutturata. L'unità risulta accessibile data la presenza di rampe di accesso poste lungo i percorsi d'ingresso da via Santo Stefano .

Internamente il locale risulta accessibile data la mancanza di salti di quota tra l'ingresso, l'atrio e l'aula.

All'esterno dell'edificio, con accesso dal fronte nord verso via Santo Stefano rampe di adeguata pendenza consentono già l'accesso alla scuola, così come rampe secondarie poste sul fronte sud rendono accessibile l'area del cortile.

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

- Accessibilità** degli spazi esterni
- Accessibilità** delle parti comuni
- Accessibilità** di tutti gli ambienti didattici
- Accessibilità** di almeno un bagno
- Visitabilità** di tutti gli ambienti

Nelle strutture destinate ad attività come quelle scolastiche, in generale, devono essere rispettate quelle prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 del DM 236/89 e del D.G.R.V. 1428/2011 e ss.mm.ii., atte a garantire il requisito di accessibilità.

Limitatamente ai servizi igienici, che non sono oggetto del presente intervento, il requisito si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote.

Si descrivono di seguito le soluzioni progettuali delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche (secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 13 del 9 Gennaio 1989 modificata con legge 27 febbraio 1989, n.62 e D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, e secondo il D.G.R.V. 1428/2011.

Nel nostro caso l'aula speciale oggetto del presente progetto e adiacente al piano terra della struttura scolastica, risulta accessibile a persone portatrici di disabilità, sia dall'ingresso comune che dal giardino retrostante: il progetto prevede infatti anche il mantenimento della rampa posta sul fronte sud verso l'ingresso da via Cimarosa.

L'edificio principale si trova in posizione rialzata ed è dotato di rampe d'accesso di adeguata pendenza. Nelle vicinanze della struttura è presente una zona a parcheggio con posti auto riservati a portatori di handicap che garantiscono l'accessibilità alla struttura.

La pavimentazione esterna esistente in prossimità degli accessi al fabbricato ha semplicemente la pendenza necessaria all'allontanamento delle acque ed è realizzata in materiale antiscivolo, in modo da garantire l'accessibilità totale e in sicurezza degli spazi esterni.

Le porte interne ed esterne sono adeguate al passaggio della carrozzina e dotate di maniglione antipanico lungo le vie di esodo, coerentemente dimensionate in base alla normativa di prevenzione incendi.

Sono già presenti servizi igienici per disabili adeguatamente dimensionati ed arredati.

Le prescrizioni di cui al D.P.R. 503/89 e D.G.R.V. 1428/2011 al e ss.mm.ii., per gli edifici pubblici, prevedono, inoltre, il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

SPAZI ESTERNI

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni, ai marciapiedi ed al percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, ecc.) e l'ingresso all'edificio attraverso almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotto o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) del D.P.R. 503/89 e D.G.R.V. 1428/2011 e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto ss.mm.ii..

PARTI COMUNI

È garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (atrio, corridoio, mensa, aule, ecc.), specificando che:

non è stata prevista l'installazione dell'ascensore considerato che l'accesso alla più alta unità ambientale è posta non oltre il terzo livello, ivi compresi i livelli interrati e porticati

è stata comunque prevista l'installazione dell'ascensore

è stata prevista l'installazione di ascensori in quanto obbligatori (considerato che l'accesso alla più alta unità ambientale è posto oltre il primo livello)

è presente un servoscala nell'edificio esistente in quanto obbligatorio, e non si prevedono modifiche a riguardo. In tutti i casi è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

SPAZI DI RELAZIONE

È garantito il requisito dell'accessibilità, che si ritiene soddisfatto se, anche le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, possono raggiungere l'edificio e le sue singole unità ambientali, entrarvi agevolmente e fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

È garantito, inoltre, il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se, anche le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, possono accedere agli spazi di relazione nei quali entrano in contatto con la funzione ivi svolta, e ad almeno un servizio igienico di ogni unità ambientale (per le unità ambientali con superficie netta > di 250 mq).

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel Decreto.

Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1: Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali.

Non sono previsti in progetto nuovi servizi igienici.

2. SPECIFICHE SOLUZIONI ADOTTATE

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

2.1.1. Unità ambientali e loro componenti

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M. 236/89 e art. 9 del D.G.V.R. 1428/2011)

Applicazione: **aula speciale**

La luce netta della porta di accesso sarà prevista maggiore a cm 80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni unità ambientale sarà superiore a cm 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm 90; inoltre, non sono previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI: (punto 8.1.2. D.M.236/89 e art. 10 del D.G.V.R. 1428/2011)

Applicazione: **aula speciale**

I pavimenti interni all'unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari e sono costituiti da materiale antiscivolo e antisdrucciolevole.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi esterni e quella delle varie unità ambientali, come le aule in diretta connessione con l'esterno, non supererà i 2,5 cm.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (punto 8.1.5. D.M.236/89 art. 13 del D.G.V.R. 1428/2011)

Applicazione: **aula speciale**

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento ed i campanelli di allarme che saranno ubicati nelle parti comuni dell'edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.

Gli eventuali interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89 e art. 14 del D.G.V.R. 1428/2011)

Applicazione: **edificio scolastico** (esistenti e non oggetto di nuova progettazione)

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89 e art. 17 del D.G.V.R. 1428/2011)

Applicazione: **parti comuni**

I corridoi e tutti i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 100, e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei percorsi e saranno previsti

comunque ogni ml. 10 di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1.

2.1.2. Spazi esterni (non oggetto di nuova progettazione)

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89 e art. 24 del D.G.V.R. 1428/2011)

I percorsi pedonali esterni hanno una larghezza minima di cm 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, anche per i percorsi esterni, così come per quelli interni, garantiscono gli spazi per la manovra,

realizzati in piano in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo risulta in piano.

La pendenza longitudinale e trasversale è adeguata alla normativa vigente .

In generale non sono previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89 e art. 24 del D.G.V.R. 1428/2011)

Tutte le pavimentazioni esterne sono del tipo antiscivolo. Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presentano giunture inferiori a 5 mm, sono stilate con materiali durevoli, sono piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. Le pavimentazioni non sono comunque oggetto di nuovi interventi

PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Nell' area adiacente sono presenti posti auto riservati ai veicoli al servizio di persone disabili.

3. SCHEMI GRAFICI DI VERIFICA

La presente relazione asseverativa è corredata da schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali soprarichiamate, riportate nella tav. Aes015-BARRIERE ARCHITETTONICHE

In particolare sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

Verifica dell'Accessibilità degli spazi esterni, delle parti comuni, e la **Visitabilità** dei nuovi ambienti progettati.

Pertanto - alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89, D.P.R 503/96, D.G.R.V. 1428/2011 e ss.mm.ii